

REPORT QUESTIONARIO

Gruppo Urbanistica e Partecipazione di INU Giovani

Marta Ducci, Aurora Sereni, Alessandro Colella, Mattia Scalas, Valentina Grazioli, Alessandro Pecchioli

Sommario

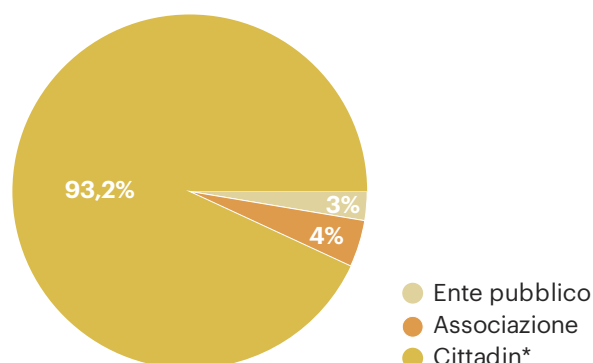
REPORT QUESTIONARIO	1
1. CITTADINI	2
2.1 Partecipazione ad eventi partecipativi in passato	3
2.2 Partecipazione ad eventi partecipativi in futuro	3
2.3 Ulteriori analisi	Errore. Il segnalibro non è definito.
2. ENTI ED ASSOCIAZIONI	7
1.1 Partecipazione ad eventi partecipativi	7
1.2 Organizzazione di eventi partecipativi	11
4. CONCLUSIONI	15

Report

Di seguito vengono pubblicati i risultati del questionario promosso dal gruppo Urbanistica e Partecipazione di INU Giovani. L'obiettivo del questionario è stato, da una parte, quello di indagare come la partecipazione in urbanistica sia realmente percepita e vissuta da chi le città le vive: i loro abitanti, enti territoriali e associazioni; dall'altra, quello di raccogliere informazioni su quali sono le problematiche legate alla partecipazione, a quante persone interessa realmente partecipare, con quali modalità e con quale investimento di tempo, nonché quali sono le tematiche più interessanti da affrontare secondo la loro prospettiva.

Al questionario hanno partecipato 146 persone (136 cittadini, 4 enti pubblici e 6 associazioni).

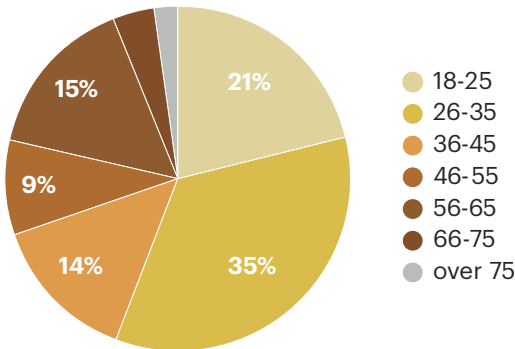
Stai rispondendo a questo questionario in quanto?



1. CITTADINI

Al questionario hanno partecipato numerosi cittadini/e (136) ed in particolar modo giovani tra i 26 e 35 anni (34,6%); a seguire ragazzi tra i 18 e i 25 anni (21,3%) ed infine persone di età superiore ai 75 anni (14%). La provenienza delle risposte arriva da quasi tutta Italia, con una distribuzione omogenea tra nord, centro e sud. Mancano invece partecipanti dalle isole.

Età



Provenienza



Tra gli intervistati vi sono studenti e ricercatori, ma soprattutto lavoratori (professionisti, impiegati ecc.). Solo una piccola parte di essi studia o lavora nel campo dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, dell'architettura o dell'ingegneria.

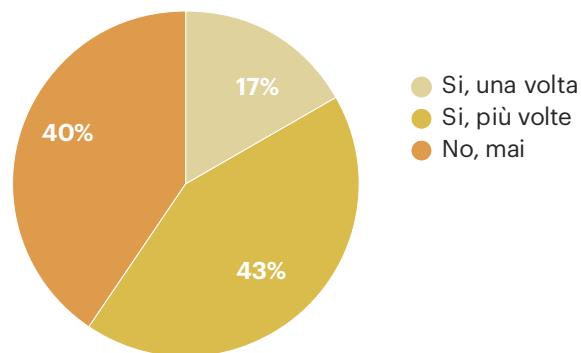


2.1 Partecipazione ad eventi partecipativi in passato

Due terzi degli intervistati ha preso parte una o più volte ad un evento partecipativo organizzato nella propria città di appartenenza. Il restante 40% degli intervistati invece, non vi ha mai partecipato. Questo principalmente perché, come dichiara la maggioranza di essi, non vi era l'opportunità (non vengono organizzati eventi del genere o non sono pubblicizzati). Fra le altre motivazioni menzionate vi sono la mancanza di tempo e di interesse (rispettivamente 7.4% e 13% delle risposte di coloro che non hanno mai preso parte ad un evento partecipativo).

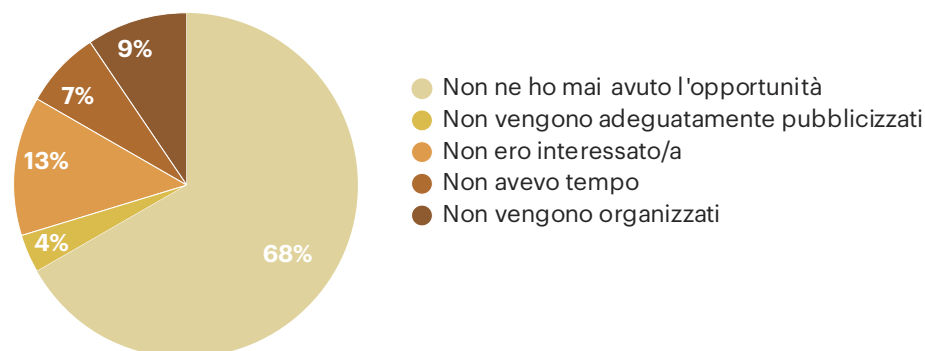
Hai mai preso parte ad un evento partecipativo organizzato nella tua città?

136 risposte



Se 'NO', per quale motivo non hai mai partecipato?

54 risposte



È da notare che il 97 % delle persone che si dichiarano non interessate sono ragazzi tra i 18 ed i 25 anni. Mentre la fascia di età di quelli interessati ma che non ne hanno mai avuto l'opportunità perché non organizzati o perché non pubblicizzati si estende dai 18 ai 65 anni, ricoprendo così un'ampia fascia della popolazione.

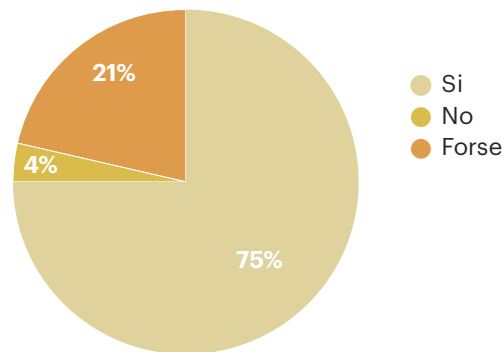
2.2 Partecipazione ad eventi partecipativi in futuro

Il questionario dimostra l'elevato interesse per gli eventi partecipativi da parte dei cittadini. Infatti, a tre quarti dei cittadini intervistati piacerebbe partecipare ad un evento futuro. A loro

si aggiunge un ulteriore 21% in forse. Solamente il 4% degli intervistati non è interessato a questo genere di attività.

Ti piacerebbe prendere parte ad un evento partecipativo?

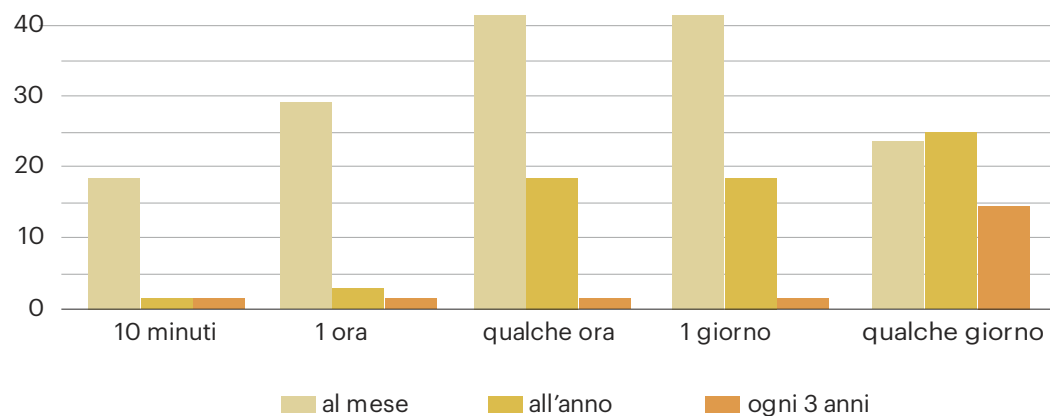
136 risposte



Come illustrato dal grafico sottostante, buona parte dei cittadini intervistati sarebbe disposta a dedicare mensilmente una o più ore ad un'attività partecipativa:

Quanto tempo saresti disponibile a dedicare per un attività partecipativa?

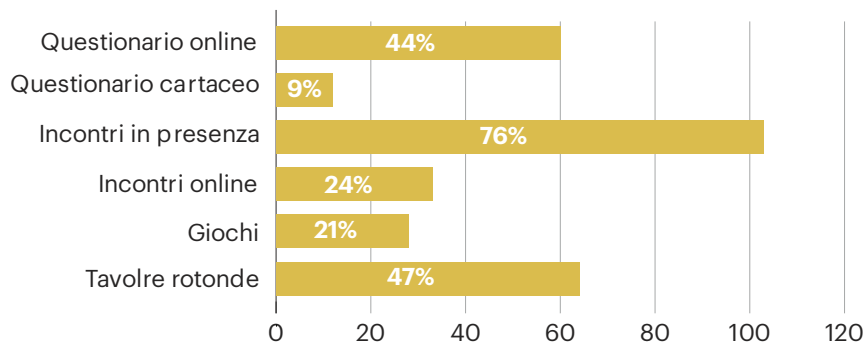
136 risposte



Per quel che riguarda la modalità degli eventi partecipativi, i cittadini prediligono gli incontri in presenza (75,7%), a seguire le tavole rotonde (47,1%) e la compilazione di un questionario online (44,1%). Solo l'8,8% dei partecipanti preferirebbe rispondere ad un questionario cartaceo. Gli incontri online interessano il 24,3% degli intervistati, i giochi il 20,6%. Sono inoltre state proposte dagli intervistati ulteriori modalità come i laboratori di coprogettazione, workshop, l'osservazione di luoghi specifici in situ, degli eventi che prevedono una partecipazione sia online che presenza nonché le relazioni abituali con i cittadini, gli enti pubblici o privati e le imprese.

Che modalità ti piacerebbero di più?

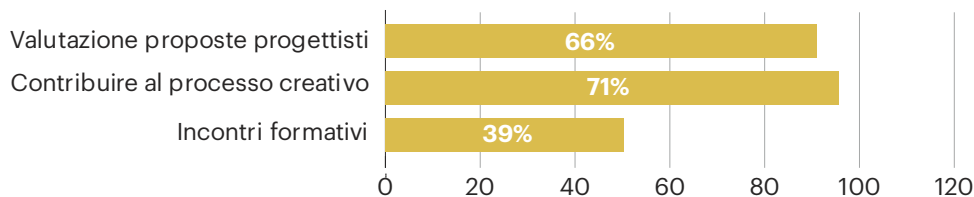
136 risposte



Un'ulteriore domanda del questionario riguarda il tipo di attività che i cittadini sarebbero interessati a svolgere nell'ambito di un evento partecipativo¹. Fra le risposte proposte nel questionario ("Valutazione di proposte da parte di progettisti", "Contribuire al processo creativo ideativo" e "Incontri informativi") hanno riscosso il maggior successo la contribuzione al processo creativo ideativo (70,6%) e la valutazione di proposte fatte da progettisti (66,2%). Tuttavia il 70 % dei cittadini ha dichiarato che sarebbe interessato a partecipare a contribuire al processo creativo (e quindi progettuale), oltre che a valutare proposte fatte da progettisti (60%) e partecipare ad incontri informativi (39%).

Di quali attività ti piacerebbe fare parte?

136 risposte



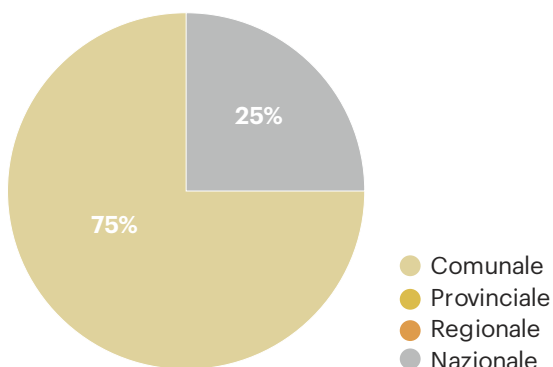
Infine, ai partecipanti è stato chiesto quali tematiche preferirebbero affrontare nell'ambito di eventi partecipativi. Il questionario proponeva differenti macro-tematiche in relazione al proprio quartiere, alla propria città ed al proprio territorio: la progettazione urbana, la rigenerazione urbana, la mobilità ed i trasporti nonché il verde ed il paesaggio. Il grafico sottostante evidenzia una propensione per le tematiche relative alla propria città, soprattutto per la progettazione urbana.

¹ A cui era permesso di scegliere più di un'attività.

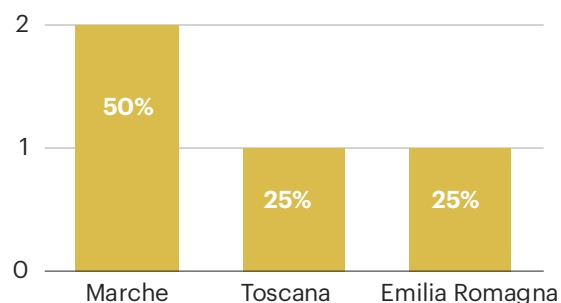
2. ENTI ED ASSOCIAZIONI

Dei 4 enti pubblici che hanno partecipato, 3 operano a livello comunale e 1 a livello nazionale, e sono distribuiti tra le regioni Marche, Toscana ed Emilia Romagna.

L'Ente pubblico opera a livello

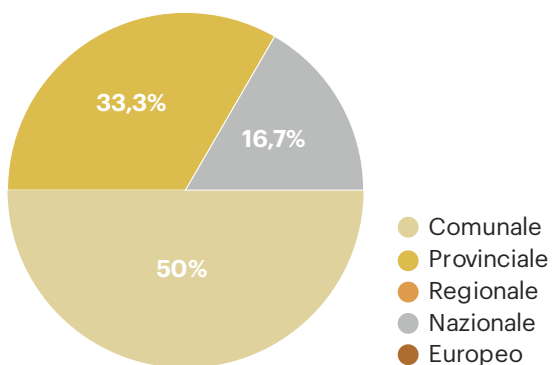


Regione

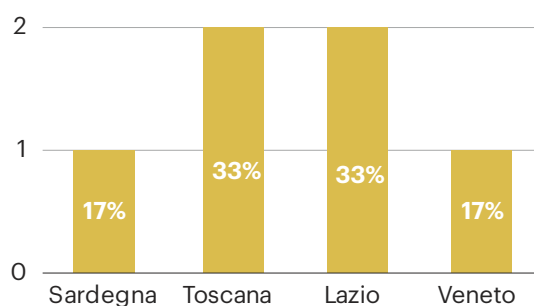


Mentre tra le associazioni che hanno partecipato invece, 2 operano a livello provinciale, 3 a livello comunale e solo una su scala nazionale. Esse sono distribuite nelle regioni del Veneto, Toscana, Sardegna e Lazio e quasi tutte hanno come mission principale la promozione della partecipazione in ambito urbanistico, così come la rigenerazione urbana, la tutela del patrimonio e la promozione di attività per i cittadini più fragili.

L'associazione opera a livello



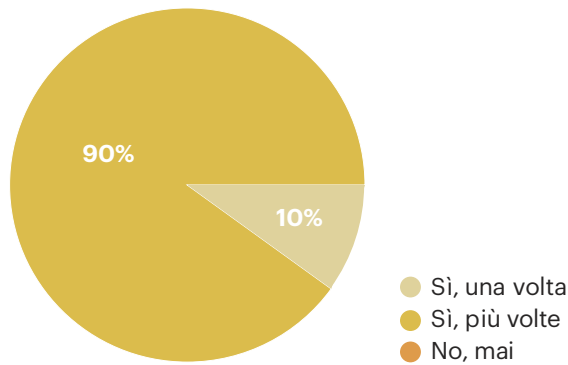
Regione



1.1 Partecipazione ad eventi partecipativi

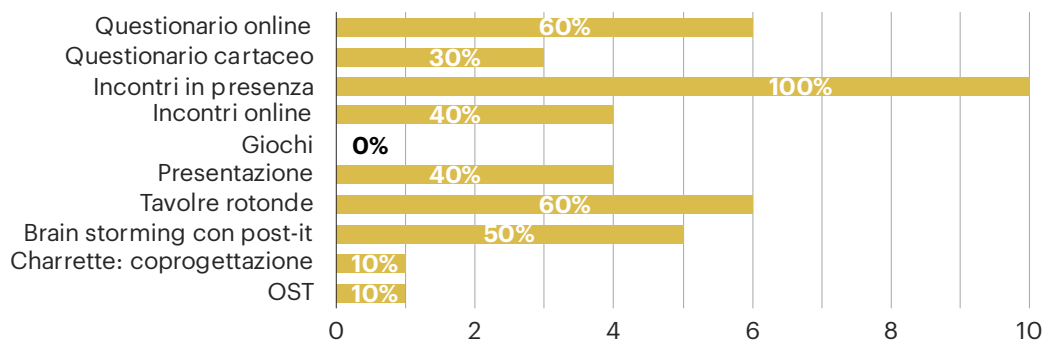
Tutti i partecipanti rappresentanti Enti ed Associazioni hanno preso parte almeno una volta ad un evento partecipativo.

Avete mai preso parte ad un evento / attività partecipativa?



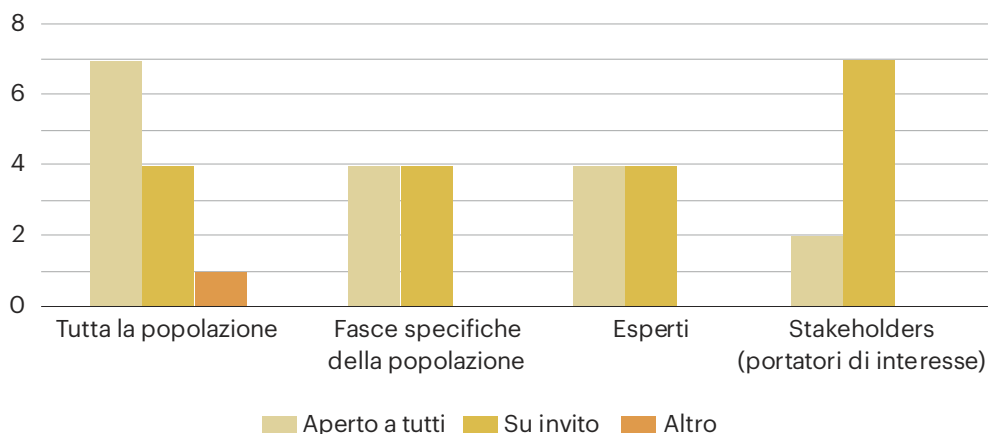
Le modalità utilizzate erano prevalentemente incontri in presenza (100%), questionari online e tavole rotonde (60%), brainstorming di idee (50%). Altre procedure quali, incontri online, presentazioni o questionari cartacei sono anch'essi stati utilizzati ma in maniera minore. Attività partecipative sottoforma di giochi, invece, non sono mai state utilizzate.

Che modalità avevano?



Di seguito proponiamo il target degli eventi al quale hanno partecipato e le modalità utilizzate per gli inviti:

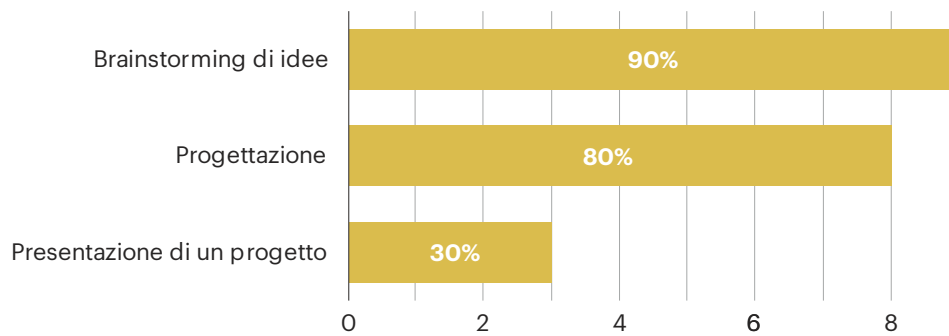
Quale era il target degli eventi/ le attività ai quali avete partecipato?



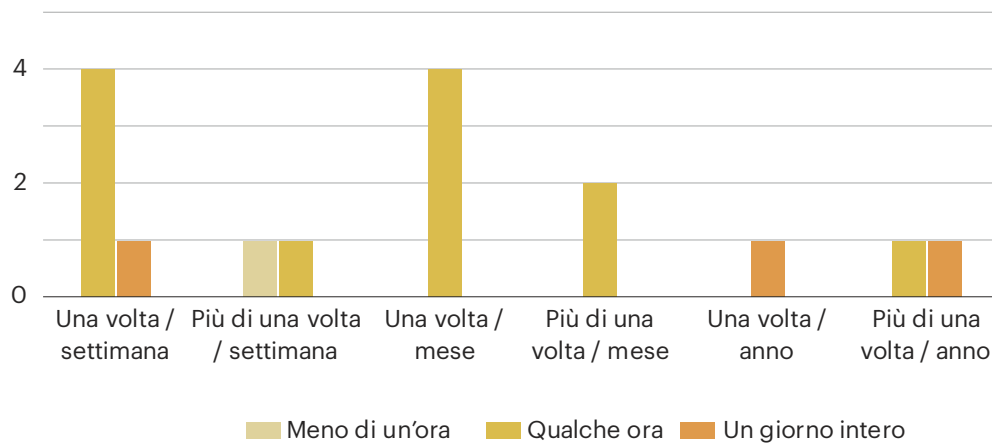
Principalmente eventi partecipativi aperti quelli rivolti a tutta la popolazione e ad invito quelli rivolti a stakeholders specifici.

Il 90% degli incontri aveva come scopo principale quello di un brainstorming di idee, l'80% quello di progettare, e solo un 30 % di presentare un progetto. La maggioranza degli incontri aveva una cadenza di una volta a settimana/al mese per qualche ora, con un team di persone che variava dalle 2 alle 20 persone.

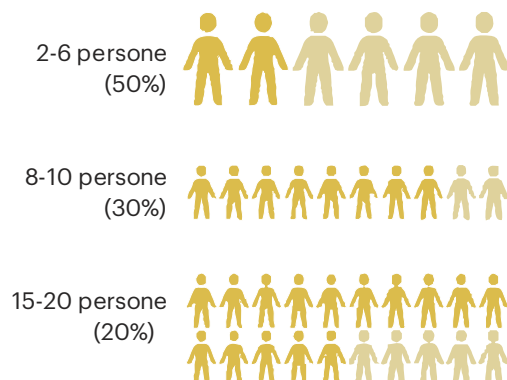
Quale era il loro scopo?



In genere, erano composti da più incontri / attività e quanto tempo duravano?



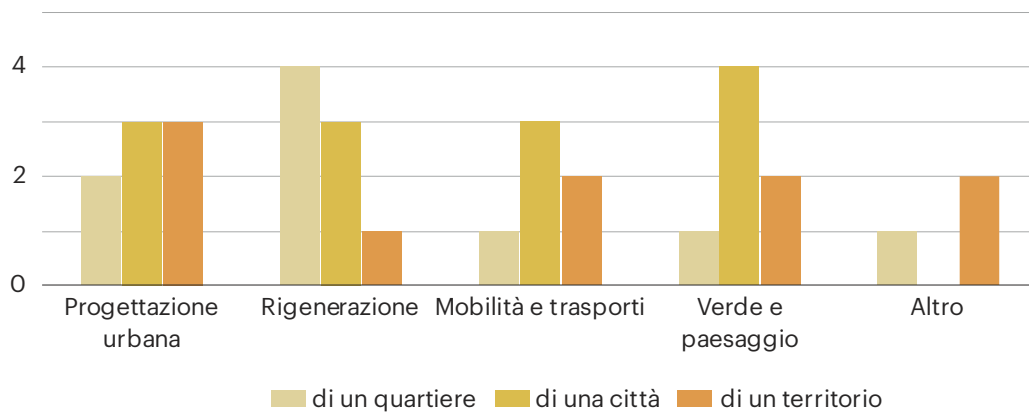
Da quante persone era composto il team che ha organizzato l'evento / l'attività?



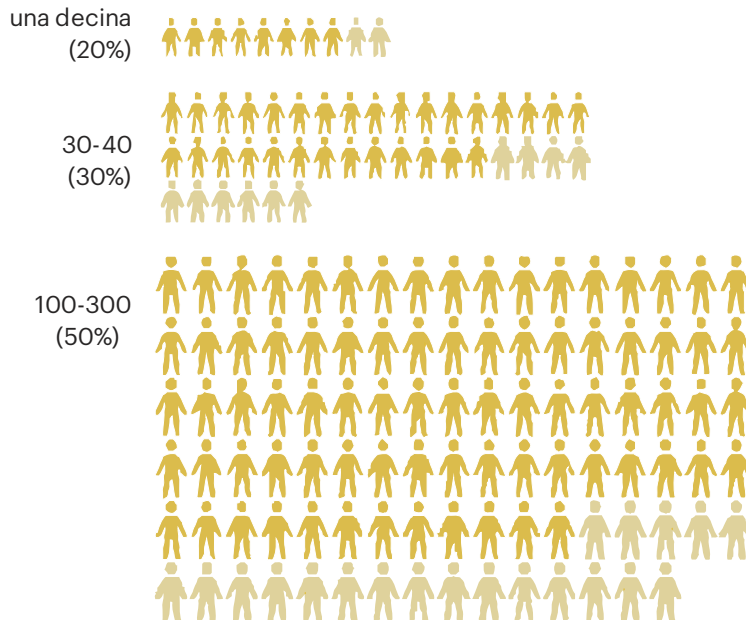
Gli eventi erano incentrati prevalentemente su temi riguardanti la 'rigenerazione urbana' a scala di quartiere, 'verde e paesaggio' a livello comunale e in misura minore 'progettazione urbana' sia a scala territoriale, sia comunale e per concludere come ultima tematica 'mobilità e trasporti' a livello comunale.

I partecipanti variavano anch'essi da un minimo di 10 persone fino ad un massimo di 300 e gli eventi erano moderati nella maggior parte dei casi da privati e università.

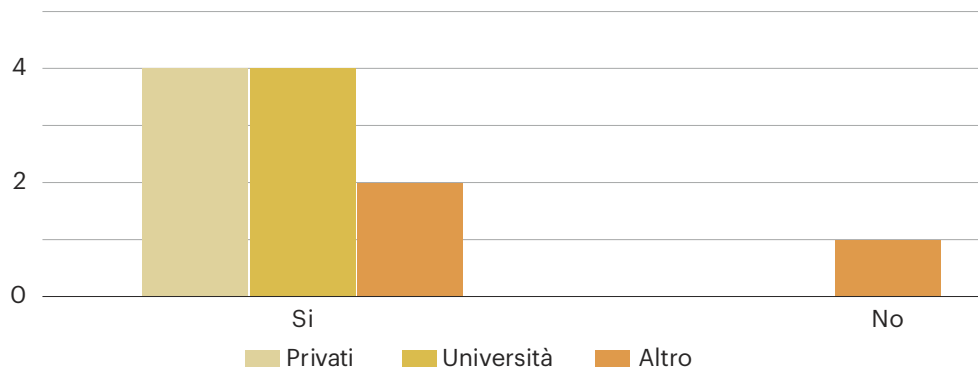
Su quale tematiche erano incentrati?



Quante persone hanno partecipato?



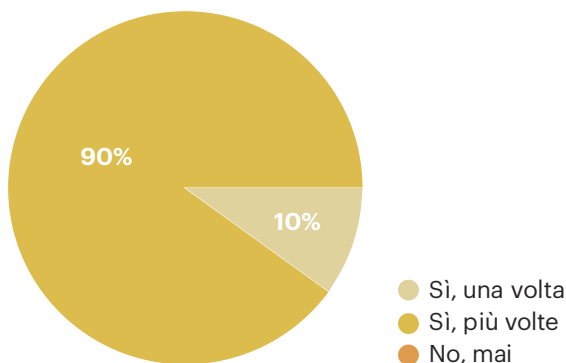
Gli eventi erano moderati da persone specializzate?



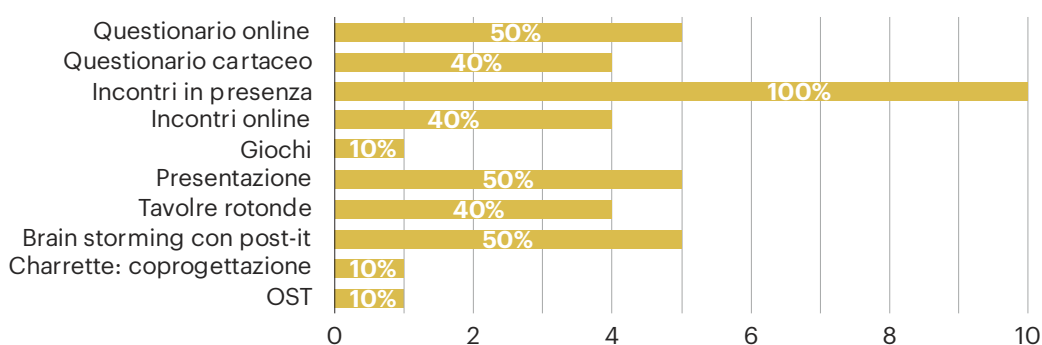
1.2 Organizzazione di eventi partecipativi

Tutti gli Enti e le Associazioni partecipanti al questionario hanno anche organizzato, almeno una volta, un evento/attività partecipativa attuate prevalentemente come incontri in presenza (100%), questionari online, presentazioni e brainstorming con post-it (50%), meno utilizzate modalità quali giochi e charrette/coprogettazione (10%).

Avete mai organizzato un evento / un'attività partecipativo?

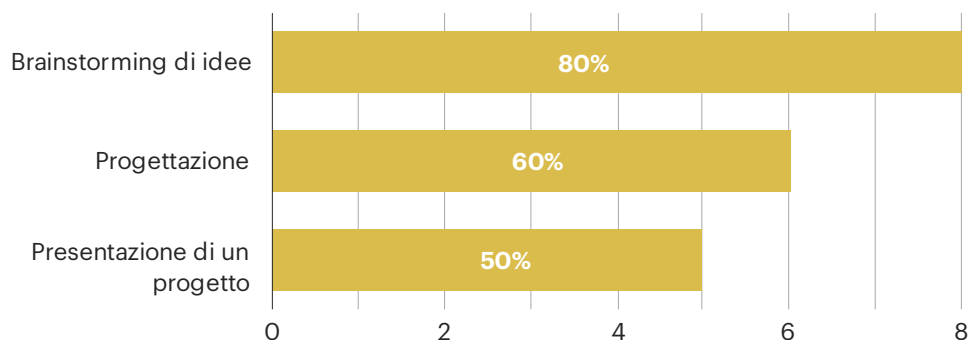


Che modalità avevano?



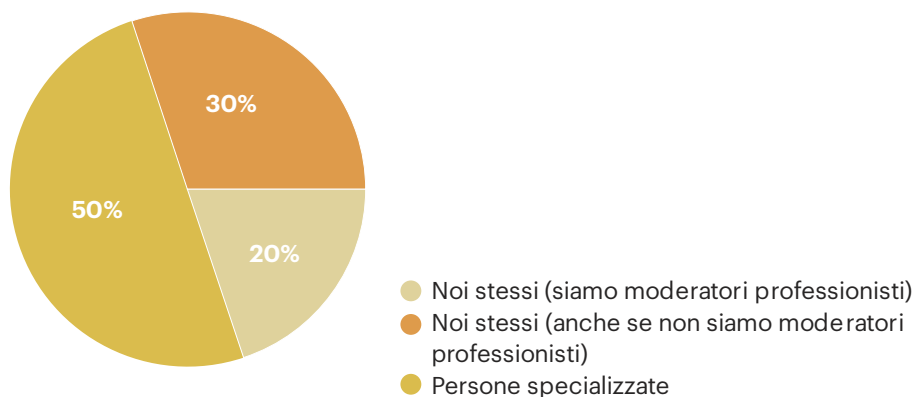
Lo scopo principale degli eventi organizzati risulta essere quello del brainstorming di idee (80%) e solo in minor percentuale quello di progettare con i partecipanti (60%).

Quale era il loro scopo?

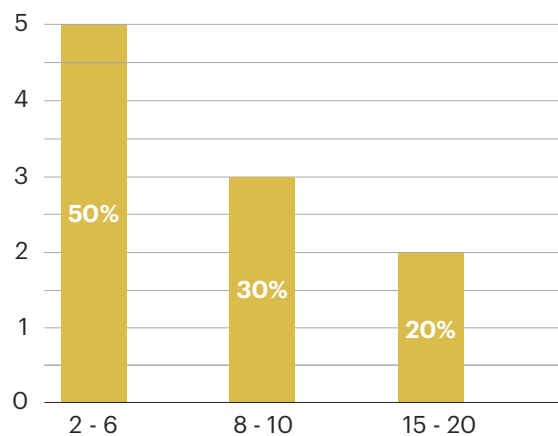


Gli incontri organizzati sono stati moderati in prevalenza da persone specializzate (50% esterne, 20% interne), mentre solo nel 30 % dei casi sono state persone stesse di Enti ed Associazioni non specializzate a fare la moderazione. I team di lavoro erano prevalentemente piccoli (2-6 persone).

Gli eventi erano moderati da

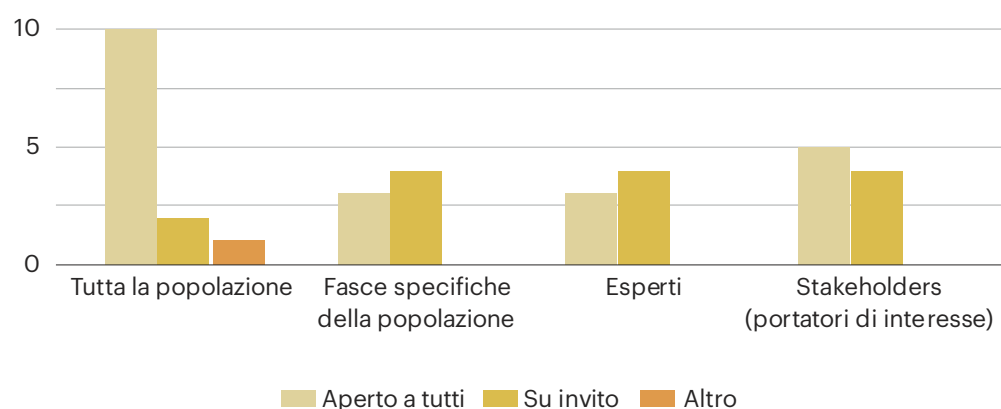


Da quante persone era composto il team che ha organizzato l'evento / l'attività?



Gli incontri organizzati degli Enti ed Associazioni rispondenti avevano il seguente target:

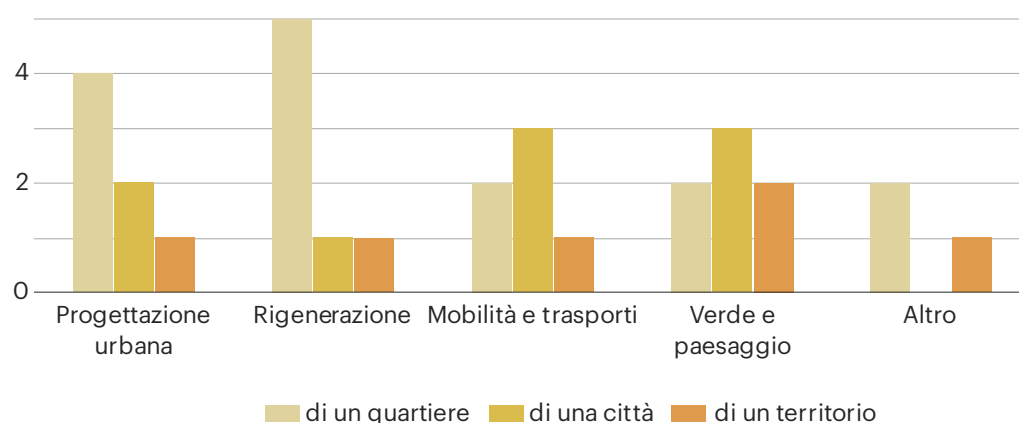
Quale era il target degli eventi / le attività ai quali avete partecipato?



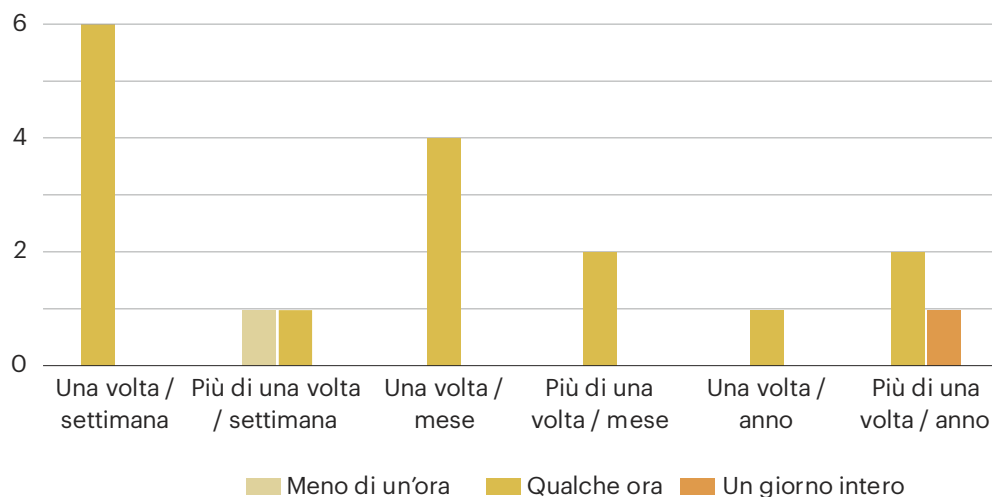
Coinvolgendo prevalentemente tutta la popolazione con eventi aperti. In misura minore in questo caso, sono stati organizzati eventi su invito od altre modalità di reclutamento che coinvolgessero fasce specifiche della popolazione, esperti o stakeholders.

Gli eventi avevano cadenza prevalentemente di qualche ora settimanalmente e vertevano su tematiche quali la 'rigenerazione e progettazione urbana' di un quartiere, 'mobilità / trasporti' e 'verde cittadino' a livello di città. Generalmente gli eventi organizzati hanno coinvolto un numero di partecipanti che variava da 20 a 300 persone circa.

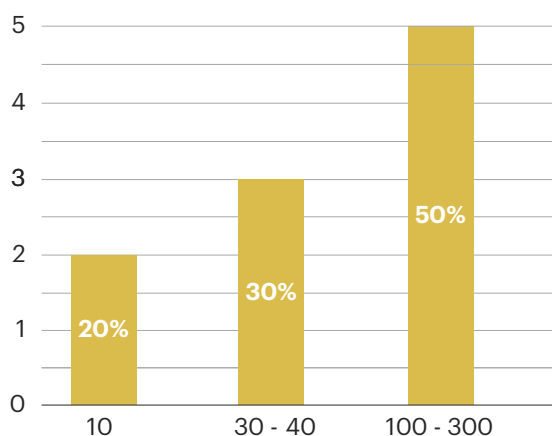
Quali tematiche sono state affrontate?



In genere, erano composti da più incontri / attività e quanto tempo duravano?



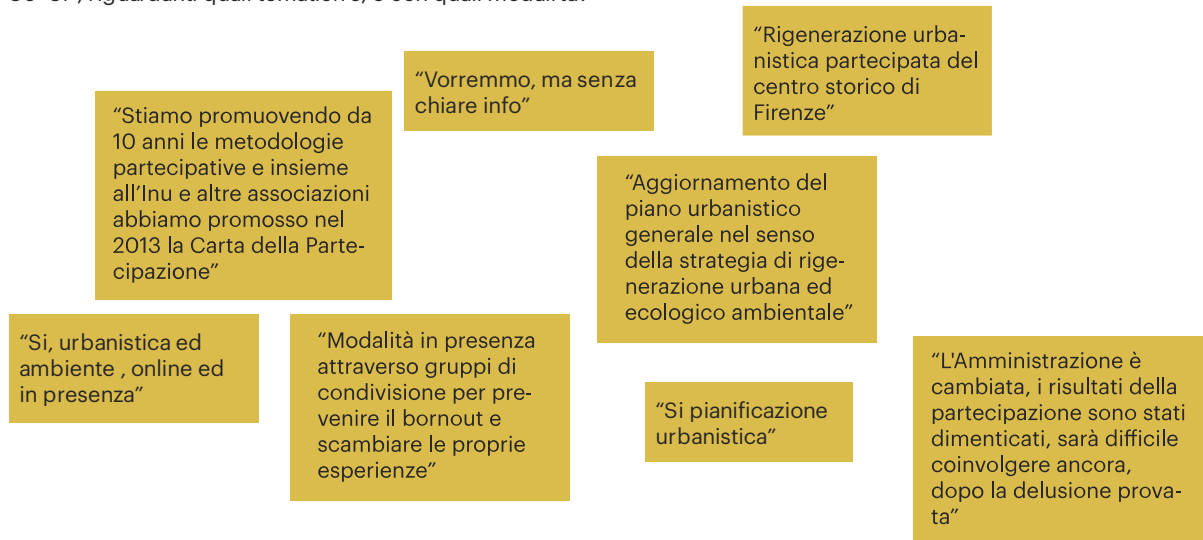
Quante persone hanno partecipato?



Infine, una notizia speranzosa chiude la sezione del questionario dedicata ad Enti ed Associazioni, tutti i partecipanti si sono mostrati volenterosi nel voler promuovere maggiormente in futuro nuovi eventi partecipativi su tematiche riguardanti l'urbanistica in generale e più nel dettaglio partecipazione, ambiente e rigenerazione urbana. Tuttavia una frase in particolare ci colpisce e dovrebbe far riflettere: come rimarginare la delusione dopo tanti eventi partecipativi dimenticati?

State considerando di utilizzare metodi partecipativi in futuro?

Se "Sì", riguardanti quali tematiche, e con quali modalità?



4. CONCLUSIONI

Da questo studio è possibile individuare un certo disallineamento tra domanda ed offerta di partecipazione in urbanistica.

In particolare, confrontando quello che viene offerto da Enti ed Associazioni e quello che vorrebbero i Cittadini, emerge che le modalità ed i tempi possono essere migliorate. I cittadini si dicono volenterosi nel prendere parte ad eventi partecipativi (anche qualche ora o 1 un giorno al mese), tuttavia molto spesso manca la corretta comunicazione. Le tematiche e le modalità proposte sono infatti praticamente coincidenti tra richiesta ed offerta (incontri in presenza, online o tavole rotonde riguardo a tematiche di rigenerazione e progettazione urbana), ma molti cittadini non riescono a prenderne parte o a venire a sapere di tali eventi. Inoltre, i cittadini chiedono un maggior coinvolgimento nel processo creativo della progettazione, piuttosto che una semplice consultazione.

Questo potrebbe rispondere anche alla domanda aperta che ci è stata lasciata da enti ed associazioni: come rimarginare la delusione lasciata dai metodi partecipativi dei decenni passati? Forse, un maggiore coinvolgimento ed una maggiore responsabilità ai cittadini nelle fasi iniziali e decisionali della progettazione potrebbero rimarginare questa frattura, e portare alla realizzazione di risultati veramente condivisi e rappresentativi attraverso il metodo partecipativo.